

## Doping, Soprani ascolta il ciclista «pentito»

Al pm Barsottelli conferma tutto. In arrivo il test per smascherare l'Epo

**FERRARA** L'ex corridore toscano Gianluigi Barsottelli è stato ascoltato per circa due ore nel pomeriggio di ieri, negli uffici della Procura della Repubblica di Ferrara, dal pm Pierguido Soprani, titolare dell'inchiesta sul doping che ruota attorno al centro di studi di biomedici applicati allo sport che fa capo al professor Francesco Conconi. L'inchiesta, che il pm conduce con carabinieri del Nas di Bologna e Firenze, vede una ventina di indagati, tra cui spiccano i nomi dello stesso Conconi, dell'ex presidente del Coni Mario Pescante e del medico sportivo ferrarese Michele Ferrar-

ri. Barsottelli ha confermato i contenuti dell'intervista rilasciata a «Repubblica» in cui l'ex ciclista (ora nello staff della Amore e Vita, la squadra professionista di Ivano Fanini, che da tempo si batte contro il doping) aveva dichiarato tra l'altro: «Andavo a Ferrara dalla stagione 86/87 ed ero seguito da un medico dello staff di Conconi, anche se lui in persona non l'ho mai visto. Facevo i test di valutazione e le analisi del sangue quasi tutti i mesi». E ancora: «Ho preso l'Epo nell'ultimo anno della mia carriera, nel '93, quando ero all'Amore e Vita Galatron... Mi procuravo l'Epo

in Svizzera. Costava cara, circa 140.000 lire la fiala. Dopo un po' ho dovuto smettere perché non me lo potevo permettere». E a Ferrara «nessuno mi diceva nulla. Facevo i test, mi davano i programmi di allenamento e via...». Intanto da Varese arriva una notizia che potrebbe riportare un po' di serenità nel movimento antidoping: i medici della Casa di Cura S. Maria di Castellanza hanno studiato un nuovo test di laboratorio che permette di scoprire la superproduzione di sangue negli atleti e quindi di rivelare se il midollo osseo è stato stimolato da un eccesso di eritropoietina. Il test (recettore solubile della transferrina) è già stato accreditato dall'Unione Ciclistica, ed è entrato a far parte dei 5 esami del sangue obbligatori cui saranno sottoposti atleti alla ripresa della campagna del Coni «Io non rischio la salute». L'eritropoietina stimola la produzione dei globuli rossi da parte del midollo osseo. Aumentando il loro numero nel sangue si incrementa il trasporto di ossigeno e quindi migliorano le prestazioni. L'eritropoietina introdotta dall'esterno può essere un farmaco fondamentale in casi di anemia, «mentre somministrata ad

un soggetto normale - spiega il dott. Giuseppe Banfi, direttore sanitario della S. Maria - porta a un rapido aumento delle cellule del sangue, ovvero dell'ematocrito, con alto rischio di infarto e di ictus». Il nuovo test, è stato spiegato, permette di discriminare l'eritropoietina interna da quella esterna, cosa che i precedenti test di laboratorio non riuscivano a fare.



Il professor Francesco Conconi

un soggetto normale - spiega il dott. Giuseppe Banfi, direttore sanitario della S. Maria - porta a un rapido aumento delle cellule del sangue, ovvero dell'emato-

crito, con alto rischio di infarto e di ictus». Il nuovo test, è stato spiegato, permette di discriminare l'eritropoietina interna da quella esterna, cosa che i precedenti test di laboratorio non riuscivano a fare.

CONI

### Procura antidoping chiede l'archiviazione per Vincenzo Esposito

La procura antidoping del Coni, presieduta da Giacomo Aiello, ha ascoltato ieri mattina il giocatore di basket Vincenzo Esposito (Imola), risultato positivo alla lidocaina dopo l'incontro Imola-Varese, e ha poi proposto l'archiviazione del caso non ritenendo debba procedere né contro il giocatore né contro medico e consulenti. Lo staff medico imolese era subito addossato la responsabilità per aver somministrato del «Neoton 500», un integratore che ha una blanda funzione ricostituente, senza accorgersi che nel preparato è contenuta una piccola percentuale di lidocaina.

# Nakata: «Roma? Ora scelgo Perugia»

Sensi lo vuole subito. Gaucci: «Solo in cambio di 50 miliardi»

**ROMA** Nakata alla Roma, per il momento soltanto un'ipotesi, casomai più attuabile a fine stagione che nell'immediatezza. Lo stesso giocatore, interpellato sulle ricorrenti voci di una sua cessione (al giapponese è fortemente interessato anche il Milan) ha lasciato intendere che preferirebbe terminare il campionato con la maglia del Perugia prima di approdare in un club d'alto lignaggio. Comunque, la Roma ha fatto i suoi passi, proponendo per il fantasista del club umbro 35 miliardi in contanti più Alenitchev e probabilmente anche un altro giocatore (si fa il nome di Petrucci). Globalmente una cinquantina di miliardi, cifra che può star bene al presidente Gaucci per il futuro, non per ora. Per un Nakata «pronto cassa», come piacerebbe alla Roma, andrebbe bene la valutazione globale del giocatore, ma con pagamento esclusivamente in contanti, senza contropartite tecniche. Cioè, in poche parole, il Perugia è pronto a privarsi del suo migliore elemento soltanto di fronte ad un'offerta economica alla quale non si può dire di no. Altrimenti se ne riparerà a giugno, quando il prezzo del giapponese potrebbe essere ulteriormente lievitato. A questo poi si aggiunge che il presidente Gaucci, prima di agire, dovrà sentire l'opinione del suo allenatore, Carlo Mazzone, personaggio che poco ama i compromessi e iniziative tecniche senza il suo consenso.

Il giocatore, nel frattempo, vive questa ridda di voci sul suo conto con la massima tranquillità, quella tipica degli orientali. «Mi fa piacere che si parli dell'interessamento di grande squadre nei miei confronti - ha detto lasciando il terreno di gioco - ma preferirei rimanere con il Perugia almeno fino a giugno. Saranno il mio procuratore Branchini, che adesso non è in Italia, e la società ad esaminare le eventuali offerte da parte di altre



L'olandese Clarence Seedorf presentato ieri dall'Inter. A destra Nakata del Perugia inseguito da Roma e Milan

squadre». Sempre restando in casa giallorossa altra fumata nera per Emerson alla Roma. Ieri i dirigenti giallorossi hanno incontrato quelli del Bayer Leverkusen, tra i quali l'ex Rudy Voeller, per trattare il trasferimento del centrocampista brasiliano già dal prossimo mese di gennaio. La Roma ha presentato un'offerta che il club tedesco ha ritenuto insoddisfacente. Voeller e soci hanno continuato a sostenere che il brasiliano non si muoverà dalla Germania almeno fino alla fine del campionato e che la clausola del contratto che prevede che il giocatore si svincolerà nel prossimo mese di giugno a parametro zero non ha alcun valore. Il Bayer è disposto a trattare solo a certe cifre che fino a questo momento non sono state raggiunte dalla Roma ma dal Parma.

Intanto, Clarence Seedorf, ieri è

stato presentato ufficialmente dall'Inter, il suo nuovo club. Le sue prime parole sono il trionfo della diplomazia: «Sono qui per giocare e vincere. Perché l'Inter è uno dei più grandi club al mondo». Poi ha spiegato i motivi della sua rottura con il Real Madrid «perché era venuto il tempo di cambiare. Sono ambizioso e credo nel progetto dell'Inter».

Per quanto riguarda le ultime notizie di mercato, da segnalare il passaggio di Ganz a Venezia in prestito e il probabile di Chamot dell'Atletico Madrid al Milan. Dirigenti rossoneri sono già al lavoro per chiudere la trattativa. Comandini del Vicenza potrebbe passare alla Reggina (via Milan), mentre Marco Branca, dopo l'esperienza inglese, è in procinto di ritornare in Italia. Piacenza o Torino le sue possibili destinazioni.

### CAPELLO NEI GUAI

#### Salta il menisco Assunção operato Fuori un mese

Le brutte notizie per Fabio Capello non vengono solo dai (mancati) movimenti di mercato. Marcos Assunção, centrocampista brasiliano nel giro anche nella Nazionale, sarà operato oggi per riparare una lesione al menisco esterno del ginocchio destro che si è procurato durante l'allenamento di ieri. L'operazione sarà effettuata nella clinica Villa Stuart dall'équipe del professor Mariani. Assunção dovrà stare fermo almeno un mese. Alla ripresa del campionato la Roma giocherà il 6 gennaio in casa con il Bari.



### Incendio in casa È morto il giornalista Luca Argentieri

**ROMA** Il giornalista Luca Argentieri, di 44 anni, che lavorava nella redazione sportiva di Mediaset, è morto nell'incendio del suo appartamento, in via san Francesco a Ripa, a Trastevere, a Roma. La scoperta è stata fatta poco prima delle 8 del mattino del 29 dicembre. L'appartamento è stato completamente distrutto: le fiamme sono partite dal letto, forse Argentieri si è addormentato mentre stava fumando e poi ha cercato di fuggire dalle fiamme ma non ce l'ha fatta ed è morto asfissiato. L'incendio ha coinvolto l'appartamento che si articola su due livelli: al quarto piano vi è una camera cucina e bagno, poi attraverso una scala interna si accede ad un'altra camera al quinto piano. L'allarme è stato dato alle 7,30 da qualcuno che ha visto uscire del fumo dalle finestre.

«Questo appartamento gliel'ho fatto affittare io - ha detto una amica del giornalista - Sono sconvolta. È stata di sicuro una disgrazia. Luca era un bravo ragazzo e aveva i problemi che abbiamo un po' tutti. Spesso lavorava anche a casa fino a tarda ora». Un amico di Argentieri, che lavora in un quotidiano, non riesce a darsi pace. «Negli ultimi tempi - dice - Luca si era lasciato un po' andare ma quello che è accaduto è stata di sicuro una disgrazia». I vicini di casa lo ricordano come una brava persona. «Proprio due giorni fa ha detto un inquilino del secondo piano - era venuto a brindare a casa nostra. Era allegro e sorridente».

Giornalista da più di 20 anni, Argentieri è stato inviato del «Corriere dello Sport». Poi passò al quotidiano «La Repubblica» e, durante i Mondiali ha lavorato all'ufficio stampa di «Italia 90». Nel '91 era entrato nel pool sportivo di Mediaset.

### COPPA DEL MONDO DI SCI

## La Egger vince lo slalom speciale E la «valanga rosa» si squaglia

Brave in discesa, buone in supergigante e sempre migliori in slalom gigante le ragazze dello scialtaliano non riescono però ancora ad emergere nello slalom speciale dove non è in vista per il momento alcuna «valanga rosa». Ieri, a Lienz, nello slalom speciale che ha chiuso il secolo che è stato vinto dall'austriaca Sabina Egger in una gara al limite della regolarità soprattutto nella seconda manche, quando la temperatura mite ha permesso a poche atlete di scendere su un fondo normale, l'unica azzurra in classifica è stata la 26enne Elisabetta Biavaschi di Chiavenna. Elisabetta, è una slalomista che si dedica solo a questa disciplina e che ha ottenuto così uno dei migliori risultati della sua carriera. Poi, dietro di lei, c'è il vuoto. Per la seconda manche oltre alla Biavaschi si era classificata solamente l'altoatesina Denise Karbon con il 21° tempo. Nella discesa decisiva, Denise però è finita fuori come avevano fatto le sue compagne Barbara Milani e Karen Putzer nella manche di apertura. Assente Lara Magoni per una lussazione ad una spalla in allenamento, le altre azzurre spedite in pista (Silke Bachmann, Nicole Gius e Tiziana De Martin), avevano chiuso la prima prova fuori tempo massimo. «Con lo slalom speciale è tutta un'altra musica», ha ripetuto il ct Tino Pietrogiovanna consapevole che ci vogliono tempi più lunghi per ricostruire una squadra competitiva degna di una tradizione che risale a Claudia Giordani, Daniela Zini, Maria Rosa Acquario, Paoletta Magoni ed anche Deborah Compagnoni. Ritornando alla gara, su una pista che sembra una ricotta la Egger ha vinto risalendo ben undici posizioni mentre la terza piazzata, Karin Koellerer, austriaca pure lei, di posizioni ne ha recuperate addirittura 27 essendo stata, 30° a dopo la prima manche. Di positivo per l'Italia c'è che ieri l'austriaca Goetsch è saltata lasciando inalterato a soli dieci punti il distacco di Isolde Kostner che la segue in classifica.

### LA GRANDE PAURA DI FINE SECOLO

## Anche il cervellone Totocalcio alle prese col millennium bug

Tra la notte del 31 dicembre 1999 e la mattina del 1° gennaio 2000 anche lo sport farà i conti con il millennium bug. Il Totocalcio di fatto fermerà per alcune ore l'accettazione delle giocatte, complice la quasi totale chiusura festiva delle ricevitorie: solo il 3 gennaio l'elaboratore centrale del Conifara il test definitivo, una simulazione di spoglio. Gli organizzatori della Maratona del Millennio invece si appoggeranno alle squadre dell'unità di crisi del Comune di Roma, mentre qualcuno in Federcalcio resterà con il fiato sospeso per gli archivi informatici. Ma - assicurano gli esperti - lo sport italiano è pronto per il millennium bug, il rischio è quasi nullo. E quell'infinitesima percentuale di pericolo ha un solo nome: imponderabile. Al Coni ostentano tranquillità. «Le procedure di adeguamento sono cominciate a gennaio - spiega l'ingegnere Andrea Fusilli, della struttura di supporto dei sistemi informativi - Totogol e Totosei, nati di recente, hanno già procedure 2000 compatibili. Il sistema Totocalcio era più vecchio, un test di simulazione sarà effettuato il 3 e 4 gennaio». A posto anche il cervellone centrale che elabora le quote, ma l'ultima verifica per il concorso del 6 gennaio arriverà solo il 3. «Al massimo ci sarà qualche ritardo», dice Fusilli. Al riparo dati e archivi della preparazione olimpica. «La nostra rete informatica - spiega Fusilli - non è ben strutturata, ma formata da isole. Questo ci mette al riparo da ulteriori rischi». Gli organizzatori della Maratona del Millennio hanno avuto un mese fa una riunione con l'unità di crisi del Comune di Roma. Telecomunicazioni, sanità, energia sono sotto controllo. Ci saranno generatori autonomi, squadre del Comune si coordineranno con gli organizzatori. Restano dubbi sul nuovo metodo di rilevamento dei tempi: ogni atleta avrà un chip elettronico nel pettorale, all'arrivo tutto sarà registrato in automatico.

### MARATONA DI ROMA

## Sulla prima corsa del millennio la benedizione del Santo Padre

A tre giorni da via, la Maratona del Millennio che partirà il primo gennaio da Piazza San Pietro ha ricevuto la benedizione del Papa. L'occasione è stata offerta dall'udienza papale del mercoledì: il Santo Padre ha cominciato a familiarizzare con la laaf Rome Millennium Marathon che nel primo giorno del nuovo anno vedrà protagonista con la benedizione degli atleti prima dell'Angelus, e ha ricevuto gli organizzatori della corsa capitolina. Un appuntamento annuale a cui, per devozione e consuetudine, lo staff dell'Italia Marathon Club non si sottrae. L'incontro si è concluso con la consegna a Giovanni Paolo II, da parte del presidente della maratona Enrico Castrucci, della medaglia ufficiale della maratona del Giubileo. In attesa di vedere la Maratona salutare il millennio con la nuova benedizione papale, e la campagna di Agnone rintoccare lo start, il conto alla rovescia per la maratona della Capitale è già cominciato. Nove mesi di gestazione e la maratona di Roma, disputata lo scorso 21 marzo, è pronta a vestire i panni della corsa giubilare. I numeri ci sono già tutti. Lo scoglio più grande, quello dei partecipanti, è già stato superato e gli organizzatori non esitano a parlare di successo. È arrivato infatti a quota 4439 il numero degli atleti iscritti alla gara. «La battaglia più impegnativa per noi - ha confessato Castrucci - è stata convincere i maratoneti a correre in una data ostile alla loro programmazione». L'edizione '99 si era chiusa con 5700 iscritti, «ma i 4400 del primo gennaio valgono tre volt tanto», continua Castrucci. Ma con i numeri crescono anche i costi. La maratona del Giubileo ha triplicato le spese: l'investimento per la corsa del 1 gennaio supera infatti i 5 miliardi di lire. «Per fortuna ci sono gli sponsor che coprono per intero l'avvenimento - ha spiegato Castrucci - Ma vorrei che questa fosse la maratona dei simboli e non dei numeri».

LOTTO									
ESTRAZIONE DEL 29-12-1999									
CONCORSO N° 104									
BARI	70	73	8	10	42				
CAGLIARI	49	13	17	59	36				
FIRENZE	15	64	74	1	7				
GENOVA	67	68	7	82	43				
MILANO	42	83	53	35	11				
NAPOLI	88	61	73	20	89				
PALERMO	20	47	81	11	86				
ROMA	14	52	18	67	31				
TORINO	46	42	57	72	5				
VENEZIA	28	83	5	80	53				

  

SuperENALOTTO									
COMBINAZIONE VINCENTE JOLLY									
14	15	20	42	70	88	28			

  

MONTEPREMI:	L. 20.614.691.135
Nessun 6 Jackpot	L. 52.601.093.900
Nessun 5 + 1 Jackpot	L. 4.947.525.872
Vincono con punti 5	L. 176.697.400
Vincono con punti 4	L. 989.900
Vincono con punti 3	L. 22.900

